

**1a Conferenza Federale degli Amministratori Locali della Lega Nord  
Milano, 24 ottobre 2009**

Oscar Lancini - Sindaco di Adro

Buongiorno a tutti. Io sono sindaco del comune di Adro.

Adro è un comune della Franciacorta (dove c'è il vino buono) e sono al secondo mandato elettorale con lista monocolore Lega Nord. Nella prima tornata elettorale abbiamo preso il 44%, in questa seconda tornata abbiamo preso il 61,8%.

Questa mattina abbiamo sentito parlare il nostro Ministro Maroni e devo dire che tutte le notizie che abbiamo ricevuto questa mattina sono notizie che ci confortano, sono notizie che ci entusiasmano, ci rendono grati di avere un ministro del genere che è della Lega Nord.

Abbiamo parlato di tante cose positive questa mattina. Io non voglio fare il menagramo ma siamo qui tra noi e dobbiamo parlarci in maniera molto chiara e sincera. Ci sono anche alcune cose che non funzionano, ad esempio il patto di stabilità. Credo che non sia un problema solo per Adro: questo modo di operare del patto di stabilità non funziona perché va a colpire anche i comuni che sono virtuosi.

Noi continuiamo a muoverci in un ambito che ci fa fare brutta figura. Questa mattina si è detto che i sindaci sono i portavoce dei cittadini, che i sindaci sono quelli che raccolgono i voti che poi vanno al Movimento. Ma, se i sindaci fanno brutta figura perché non riescono a fare quello che devono sul territorio .....è il cane che si morde la coda perché poi, evidentemente, non riusciamo a mandare parlamentari giù a Roma e il partito trasversale potrà fare sempre quello che vuole e mandare sempre i soldi giù al Sud.

Non sono un tecnico e i miei tecnici mi hanno relazionato quello che va ma non lo voglio neanche leggere perché sono tutte questioni tecniche che valgono per tutti i comuni. Però, il fatto che non si possa gestire il Paese nella maniera più intelligente, più nell'interesse del comune perché siamo vincolati da un patto di stabilità, ci lega le mani, diventa un problema. Io qualche anno fa ho dovuto chiedere aiuto perché abbiamo le scuole che non sono a norma, che stanno cadendo. Per la carità ....ci siamo arrangiati e oggi siamo in fase di costruzione del polo scolastico da 6 milioni di euro di spesa con un bilancio di 12 milioni di euro. Siccome quest'anno devo iniziare a pagare e arriverà il primo stato di avanzamento dei lavori, il mio comune uscirà dal patto di stabilità. Diventa un problema dato che non ho chiesto soldi allo Stato, non ho chiesto soldi a nessuno e mi sono arrangiato. Ma va bene così ..... quando ci sono i problemi siamo abituati a tirare su le maniche, arrangiarci e andare avanti per l'interesse della nostra gente. Però, se dopo aver fatto tutto questo veniamo anche martoriati per quel che riguarda il patto di stabilità, evidentemente c'è qualcosa che non funziona.

Si è parlato di tutelare il territorio. Io sono d'accordo, bisogna tutelare il territorio perché il territorio, il paesaggio sono le nostre radici e la nostra cultura e la nostra identità. Ma, il mio comune, credo come tanti altri comuni, il 50% degli oneri di urbanizzazione che introita li deve spendere per la spesa corrente. E, come faccio a non urbanizzare, a non costruire dato che se non costruisco mi trovo nella condizione di non potere pagare la spesa corrente? E allora cosa faccio? Taglio gli stipendi? Spengo le luci? Diventa difficile gestire una situazione del genere. Poi, oggi con l'approvazione del decreto anticrisi i dipendenti comunali non firmano più perché firmando si assumono la responsabilità di spese che ci portano fuori dal patto di stabilità. Quindi, abbiamo anche questo problema: un sindaco viene eletto direttamente dai cittadini, presenta un programma elettorale e poi, quando c'è da decidere, deve dipendere da un funzionario. Ma questa legge non si può modificare? Il sindaco si prenda gli onori e anche gli oneri (se ha sbagliato paga il sindaco), ma il sindaco deve essere quello che decide.

Benissimo quello che ha detto questa mattina Maroni riferito ai maggiori poteri ai sindaci in materia di sicurezza. Benissimo, perché il potere significa anche responsabilità, significa anche onere ma .....datecelo per tutto, datecelo anche per quello che riguarda l'aspetto di gestione economica del

Paese. Le scelte non possono essere subordinate al funzionario che, se gli gira firma la proposta e se non gli gira non la firma e noi siamo fermi

L'IVA: come fa ad essere un costo per un comune?...cioè dover spendere soldi per mantenere lo Stato anche con l'IVA ....ma non so come fa a funzionare .....

Poi, invece di aumentare le tasse (come diceva chi mi ha preceduto).....i cittadini sono già vessati dalle tasse e non dobbiamo aumentare le tasse per potere mandare avanti i nostri comuni. Dobbiamo fare in maniera che dell'IRPEF si lasci lo 0,5% ai comuni. Magari riusciamo tutti a campare un pochino meglio e a dare soddisfazione ai nostri cittadini, a rispondere alle esigenze giuste e doverose. Il cittadino che paga le tasse ha il diritto di ricevere i servizi della Pubblica Amministrazione. Sicuramente non si può fare tutto, sicuramente a Roma stanno facendo la loro parte, sicuramente non abbiamo la forza per riuscire a modificare e a cambiare le cose, però ... perché i nostri Ministri funzionano? Perché i nostri funzionano e fanno quello che serve alla nostra gente?

Io ringrazio la Segreteria Federale per l'occasione che ci ha dato oggi.

Ringrazio la Presidenza e ringrazio il nostro Segretario Federale Umberto Bossi perché questi incontri ci consentono di scambiarsi le idee e di conoscerci. Abbiamo la possibilità di confrontarci con chi sta sopra di noi e con chi rappresenta le istituzioni (spesso sono talmente presi che nemmeno noi sindaci riusciamo a metterci in contatto con le nostre istituzioni).

Quindi speriamo che ci siano altre iniziative come questa.

Vi ringrazio. Padania Libera. Viva Bossi!!!